

**ENOLOGIA** L'azienda investe anche nell'accoglienza: «che avrà un futuro in Valpolicella»

# Masi amplia la cantina e punta sull'enoturismo

Boscaini: «Bene le aggregazioni per crescere di dimensione ma il valore si aumenta soltanto se i dna aziendali sono compatibili»

**Laura Zanoni**

●● Investimenti e progetti per Masi Agricola di Gargagnago di Valpolicella, che apre il 2022 con riconoscimenti con i buoni risultati economici del 2021. L'azienda, quotata all'Euronext Growth Milan, vede il titolo in crescita con un trend che, a inizio anno, ha registrato un +55% circa su gennaio dell'anno precedente: «Una performance molto positiva è stata conseguita mediamente anche dalle altre quotate all'Euronext Growth Milan nel 2021», commenta il presidente Sandro Boscaini, «ma parallelamente siamo contenti per il percorso positivo già evidenziato da Masi nella semestrale e ribadito a settembre». Al 30 settembre i ricavi, pari a 45,5 milioni di

euro, risultavano in crescita del 28% sul 2020 e in linea con il 2019.

«Nonostante la ristorazione chiusa o limitata causa Covid e il lavoro a scartamento ridotto del duty free», aggiunge l'ad Federico Giroto, «nei primi nove mesi 2021 abbiamo conseguito un Ebitda consolidato di circa 8 mi-

lioni di euro, più che raddoppiato rispetto al 2020 e migliore anche rispetto al pre-Covid. La forza di Masi è stata quella di rendersi conto negli scorsi anni che doveva attivare un contatto sempre più diretto con il consumatore finale e al contempo gestire in modo sempre più integrato i vari canali distributivi. Per esempio, dal 2020 abbiamo anche un nostro shop online, di cui siamo soddisfatti. Continuiamo quindi a lavorare sui nostri pilastri strategici: ricerca della crescita organica del nostro business più tradizionale, unita a quella per linee esterne (ad esempio l'acquisizione di Canevel Spumanti a Valdobbiadene 5 anni fa e la costante integrazione della carta vini con nuovi brand e prodotti), oltre alla Masi Wine Experience (con l'ultima apertura, lo scorso anno, del

Masi Wine Bar a Monaco)».

Ora l'azienda sta procedendo all'ampliamento della storica cantina di vinificazione di Valgatarà, e punta, nel momento in cui sarà possibile, su un turismo in Valpolicella "collaterale", per così dire, a quello del vicino lago di Gar-

da, con il Masi Operations and Visitor Center di Gargagnago.

Aggregazioni possibili? In generale, c'è la necessità di crescita dimensionale delle aziende del vino. «Ciò contribuirebbe», sottolinea il presidente Boscaini, «alla competitività, alla professionalizzazione delle funzioni, alle economie di scala, alla razionalizzazione dei processi di lavorazione e di approccio ai

mercati. Ma questi processi creano valore se sono ben ponderati, tra aziende che hanno un dna simile e compatibile, condividono i valori dello stesso territorio. Si tratta di non distruggere il valore dell'azienda incorporata, rispettandone il carattere e l'originalità, aiutandola nel suo percorso. Quanto fatto da Masi con Canevel è ora evidente dopo 5 anni: Canevel ha acquisito più matura coscienza di sé ed è pronta a traguardi ambiziosi. Masi però ha scelto Canevel perché compatibile, come già in passato aveva fatto realizzando le collaborazioni con i Conti di Serego Alghieri in Valpolicella e con i Conti Bossi Fedrigotti in Trentino». ●





► 18 gennaio 2022

**In Borsa chiuso  
un 2021 positivo  
con il titolo  
in crescita del 55%  
Migliorati gli indici  
di redditività**



**Masi Agricola spa** L'ad Federico Giroto e il presidente Sandro Boscaini

